

## LA SIGNORA DEL SAPER VIVERE

Affronta il tema del bon ton in famiglia (anche quella "allargata") il secondo volume di **Il galateo moderno** (Sonzogno, pp. 150, € 10). Abbiamo incontrato l'autrice, Cristina Parodi, alla vigilia della presentazione (il 10 aprile alle Messaggerie Musicali di Milano). **Se un fidanzamento si rompe, cosa fare dei regali ricevuti?**

Restituirli è brutto. Ogni oggetto ricevuto racchiude in sé il ricordo di un momento sereno: perché perderlo? Se, invece, fra i gioielli regalati c'è l'anello di fidanzamento della famiglia di lui, è giusto restituirlo, affinché lo indossi la futura moglie.



**Esiste un modo sicuro per andare d'accordo con le suocere?**

Non esiste una regola. L'importante è non andare mai allo scontro e avere delle piccole attenzioni, soprattutto in occasione di compleanni e feste comandate.

Alla base, comunque, deve esserci rispetto e un tocco di diplomazia femminile.

**Come presentare ai figli nati da un precedente matrimonio un nuovo compagno?**

Con i bambini è necessaria un'assoluta gradualità. Tutto va fatto a piccoli passi: anche loro hanno bisogno di un po' di tempo per abituarsi a una nuova presenza in casa. Sarebbe meglio farli incontrare prima fuori, poi durante una cena al ristorante e, in ultimo, a casa.



**In America hanno inventato il "divorce party" per ufficializzare la separazione...**

In Italia, per fortuna, non siamo ancora arrivati a festeggiare un divorzio. La cosa più elegante è informare gli amici con una telefonata o cogliere la prima occasione per dirlo. I parenti, in genere, sono i primi a seguire la vicenda dall'inizio.

**Il fiocco dietro la porta per la nascita di un bimbo rispetta le regole del galateo?**

No, ma io ci sono molto affezionata e non ho nessuna intenzione di rinunciarci. Per la nascita delle mie due bambine ho appeso alla porta il fiocco che mia madre aveva esposto per la mia nascita. Credo abbia ancora un significato profondo.

**Quali sono stati, per lei, i rapporti più difficili da gestire in famiglia?**

Credo di avere un buon carattere e per questo non ho rapporti difficili. Ho una suocera deliziosa, mamma di tre figli maschi, che ama le sue nuore. L'unica con cui mi tocca fare i conti è la "tata". Non è semplice, per noi donne lavoratrici, trovare una persona affidabile, una di quelle che vorresti fosse proprio come una di famiglia.

*Martina D'Amico*